

Il nuovo libro

Samonà racconta la saga dei Piccolo

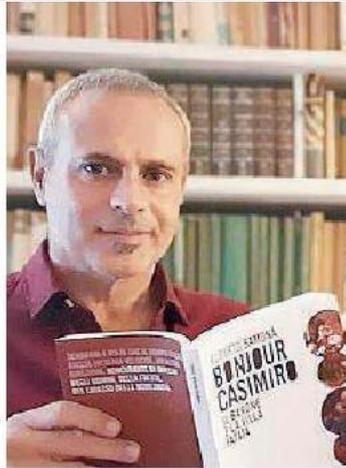
PALERMO

Esce in libreria "Bonjour Casimiro", romanzo di Alberto Samonà, pubblicato per Rubbettino Editore. Il libro tratteggia la vicenda di un uomo contemporaneo che si reca nei luoghi in cui visse il barone Casimiro Piccolo, acquarellista e fotografo, il quale, a partire dal 1932 scelse di abbandonare Palermo e i salotti ovattati della nobiltà cittadina, per trasferirsi nella villa di famiglia sulle appartate colline di Capo d'Orlando. Un ritiro dalla città voluto dalla madre, Teresa Mastrogiovanni Tasca, che Casimiro condivise con il fratello, il celebre poeta Lucio Piccolo, e con la sorella Agata Giovanna, esperta di botanica. La villa spesso era frequentata anche dal cugino Giuseppe Tomasi di Lampedusa che amava soggiornarvi per ritrovare qui un'atmosfera familiare e cercare spunti per "Il Gattopardo", quello che sarebbe stato il grande capolavoro letterario del Novecento.

Le pagine di questo romanzo rappresentano un viaggio, un'immersione del protagonista nell'universo di Casimiro, popolato da gnomi, ninfe, maghi, folletti e da altri spiriti della natura che il barone-artista affermava di incontrare nelle lunghe passeggiate notturne per i giardini e le campagne della tenuta e che immortalava nei suoi acquerelli a tema magico. "Bonjour Casimiro", che ha come sottotitolo "Il barone e la villa fatale", è un romanzo che per la presenza di elementi descrittivi, a tratti sembra assumere la forma del saggio per poi tornare a una dimensione narrativa: una commistione di stili voluta dall'autore quasi come gioco letterario, corroborato dalla presenza di una bibliografia finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Samonà Nella sua ultima fatica letteraria si occupa dei Piccolo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

